

## TECNOLOGIA E SVILUPPO

## COS'È

Laboratorio per lo sviluppo di nuovi materiali e tecnologie innovative

## DOVE NASCE

Empoli, via Paladini: nella sede del vecchio ospedale

## CHI PARTEGIPÀ

Circondario; Comune di Empoli, Agenzia per lo sviluppo, Asl 11, Istituto professionale alberghiero Enriquez-Castelfiorentino; Assindustria Empoli, Cna, Cgil, Cisl, Uil, Lega Cooperative Firenze, Confcooperative Firenze, Cia Certaldo, Coldiretti, Confesercenti, Confindustria, Consorzio Interuniversitario nazionale per le scienze e tecnologie dei materiali, Cnr Firenze

## AZIENDE CHE ADERISCONO

Colorobbia, Bitossi, Consorzio Eurisa, Inso, Acque Spa, Irlplast, Lape, Sto Italia, Vetreria Lux, P&I, Apice, Cis, Allegri, Albor, Fc Cornici, Lpm, Nenncini e Masini, Typenot comunicazione, Panificio Moderno, Salmunficio Tre torri, Sarmontana

## BANCHE

Cassa di risparmio di San Miniato

## SETTORI DI APPLICAZIONE

Gomma e plastica; edilizia; bio-medica; depurazione; agroalimentare; legno; tessile

## COSTO DEL PROGETTO

3 milioni e mezzo di euro, finanziamento chiesto alla Regione: 2 milioni e 640mila euro

## TEMPI DI REALIZZAZIONE

Giugno 2006

## Economia, il rilancio è in... laboratorio

Aziende e istituzioni unite per creare un centro di ricerca applicata

EMPOLI. Il futuro dei nostri distretti industriali è nella tecnologia. La riconoscibilità dell'area, è affidata alla ricerca. Quella applicata, buona per essere utilizzata dalle grosse aziende ma anche dalle tantissime, piccole e medie che sono seminate nel Circondario dell'Empolese-Valdelsa. È questa la filosofia di due progetti, presentati alla Regione per ottenere un sostanzioso contributo. Uno a cui è legato al centro di ricerca applicata, cioè l'automazione applicata al vivere quotidiano, alla casa: la creazione di un centro, per la promozione e l'animazione del settore.

Coinvolge aziende che già lavorano in questo ambito, ancora di nicchia, ma con grandi capacità di sviluppo. Il laboratorio nascerà all'interno della scuola di ceramica di Montelupo Fiorentino: sarà una vetrina delle soluzioni più innovative e avanzate da applicare negli edifici pubblici, per ottenere ad esempio risparmio energetico; ma sarà anche un laboratorio capace di ricercare e sviluppare da commercializzare. Il costo di questo progetto è di 50mila euro e il contributo richiesto alla regione Toscana è di 360mila euro.

Più ambizioso, l'altro progetto. Sia per i costi che, per i propositi e i partner scesi in campo. Accanto al Circondario dell'Empolese-Valdelsa, ci sono enti pubblici (Comune di Empoli, agenzia per lo sviluppo, Asl 11 e la scuola alberghiera dell'Enriquez); enti di ricerca (consorzio universitario nazionale per le scienze e le tecnologie dei materiali) e il Cnr di Firenze), parti sociali (Industria, Artigiani, Cgil, Cisl, Uil, Lega cooperative di Firenze e Confesercenti, la Cia di Certaldo, l'Unione provinciale agroalimentare e la Coldiretti, la Confesercenti, la Confindustria, il Commercio); una banca (la Cassa di risparmio di Firenze) e una lunga lista di imprese: Colorobbia, Bitossi, Consorzio Eurisa, Inso, Acque Spa, Irlplast, Lape, Sto Italia, Vetreria Lux, P&I, Apice, Cis, Intere-

Un momento della presentazione del progetto di un centro per la ricerca applicata di nuovi materiali per i cicli produttivi

*Il progetto dovrebbe nascere nei locali del vecchio ospedale. Il costo è di 3,5 milioni chiesto un contributo alla Regione per oltre 2,6 milioni di euro*

ligent System, allegri, Fc Cornici, Albor Cornici, Lpm, Nenncini e Masini, Typenot comunicazioni, Panificio moderno, Salmunficio Tre Torri e Sarmontana.

**l'innovazione.** Il progetto, che è frutto di un'intesa tra tutti i soggetti, nasce sul binario di una maggiore attenzione per lo sviluppo di quest'area. Mette insieme i nuovi settori trainanti dell'economia territoriale con quelli più tradizionali che, invece, si trovano ad affrontare momenti di crisi. «Un legame tra il passato e il futuro di quest'area - spiega Laura Cantini, sindaco di Castelfiorentino e delegata per le materie economiche al Circondario - con l'intento di dare riconoscibilità alle produzioni locali. Questo anche per avere maggior ascolto da parte dei nostri interlocutori».

Le radici di questo progetto affondano nel fatto che i due distretti, quello Empolese e quello della Valdelsa, sono in piena trasformazione e stanno diventando polisettoriali.



**Il progetto.** La cosa positiva, quasi nuova per l'area, è che intorno all'idea sono riuniti più soggetti, più imprese. E' altro, rispetto al nucleo di partenza, potrebbe e dovrebbero aggiungersi in seguito. «Anche perché - sottolinea Massimo Francalanci, presidente dell'Agenzia per lo sviluppo - stiamo parlando di ricerca applicata. Di una cosa non astratta, né irraggiungibile, per le tante piccole aziende che caratterizzano il nostro tessuto sociale».

All'interno dei locali del vecchio ospedale di via Paladini, nascerà questo laboratorio sperimentale di alta tecnologia che dovrà realizzare ricerca applicata, da portare a supporto della produzione locale. Vale a dire che in questo laboratorio si studierà l'applicazione che potranno avere, le materie, i nuovi ritrovati, studiati e affinati abroad, dentro le aziende del Circondario. Riguarderanno i nano-materiali, tipo il titanio bioisidato nanometrico che permette interes-

ti applicazioni in diversi settori, dall'agroalimentare all'edilizia sanitaria o alla depurazione delle acque. Alcuni nano-materiali verranno anche sperimentati per le applicazioni nelle terapie anticancerogene. Si farà ricerca sui nuovi vetri,

quelli antibatterici, più resistenti, speciali (antiproteolitici o antiUv); nuovi materiali ceramici da usare in campo medico (protesi ceramici ad esempio); nuovi materiali plastici, per lo sviluppo di pellicole più biodegradabili o anti-

scheggia e nuovi materiali anche per il settore agroalimentare come la realizzazione di materiali isolanti dai raggi Uv per la costruzione di serre.

**Chi obiettivi.** Alla presentazione dei due progetti erano presenti oltre al sindaco Laura Cantini, il sindaco di Empoli e presidente del Circondario - Luciana Cappelli, il presidente dell'Agenzia per lo sviluppo - Massimo Francalanci, i membri del Cda dell'Agenzia Roberto Comparini, Stefano Nuti, Giancarlo Fozzi, Pietro Ciampolini, Luigi Tola della Cia, Brunella Manghi in rappresentanza dell'Assindustria e Giovanni Occhipinti della Cgil. Questo è stato detto dai vari protagonisti, è il modo per dare impulso nuovo alla riconoscibilità del territorio. Un modo per dare valore aggiunto alle produzioni del Circondario. I due progetti sono due tasselli importanti del mosaico che, nel suo complesso, deve ricreare lo sviluppo dentro l'area.

E. Ch.